

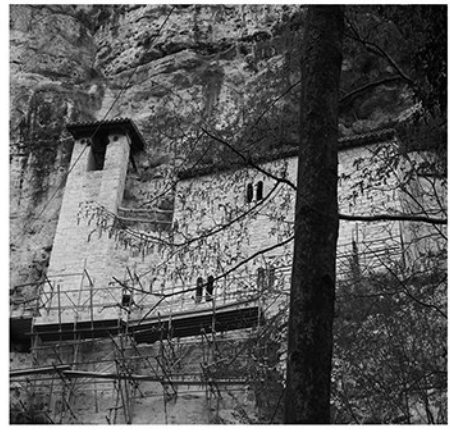
**REMOVE. Progetti per Colle San Marco**

**titolo: Innesto dell'architettura nel travertino**



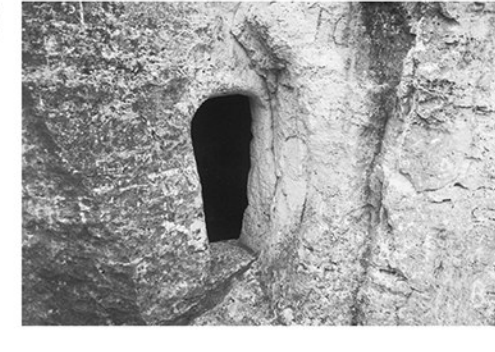
**Parrocchia S. Bartolomeo**  
 Chiesa parrocchiale edificata nel 1474 ed è meta per l'inizio di alcuni percorsi per arrivare all'eremo di San Marco.

**Eremo San Marco**  
 Le prime documentazioni risalgono agli inizi del XIII secolo. I monaci realizzarono una cortina muraria che si appoggia sulla sporgenza della parete rocciosa. Sono due corpi: il campanile e la facciata. Nel primo piano vi è una copertura a botte e nello spazio della grotta superiore vi sono monumenti funebri.



**Eremo San Giorgio**  
 Fondato nel 1382 doveva essere luogo di presidio militare fu poi trasformato in un convento. L'edificio presenta un porticato colonnato retto da volte a crociera e alcuni ambienti del piano terra sono stati ricavati dalla roccia. Oggi è adibito a stalla e magazzino.

**Grotta Beato Corrado**  
 Una cavità a misura d'uomo interamente scavata nel travertino. All'interno vi è una croce scolpita nella pietra che testimonia la destinazione d'uso del luogo che divenne meta di pellegrinaggi.

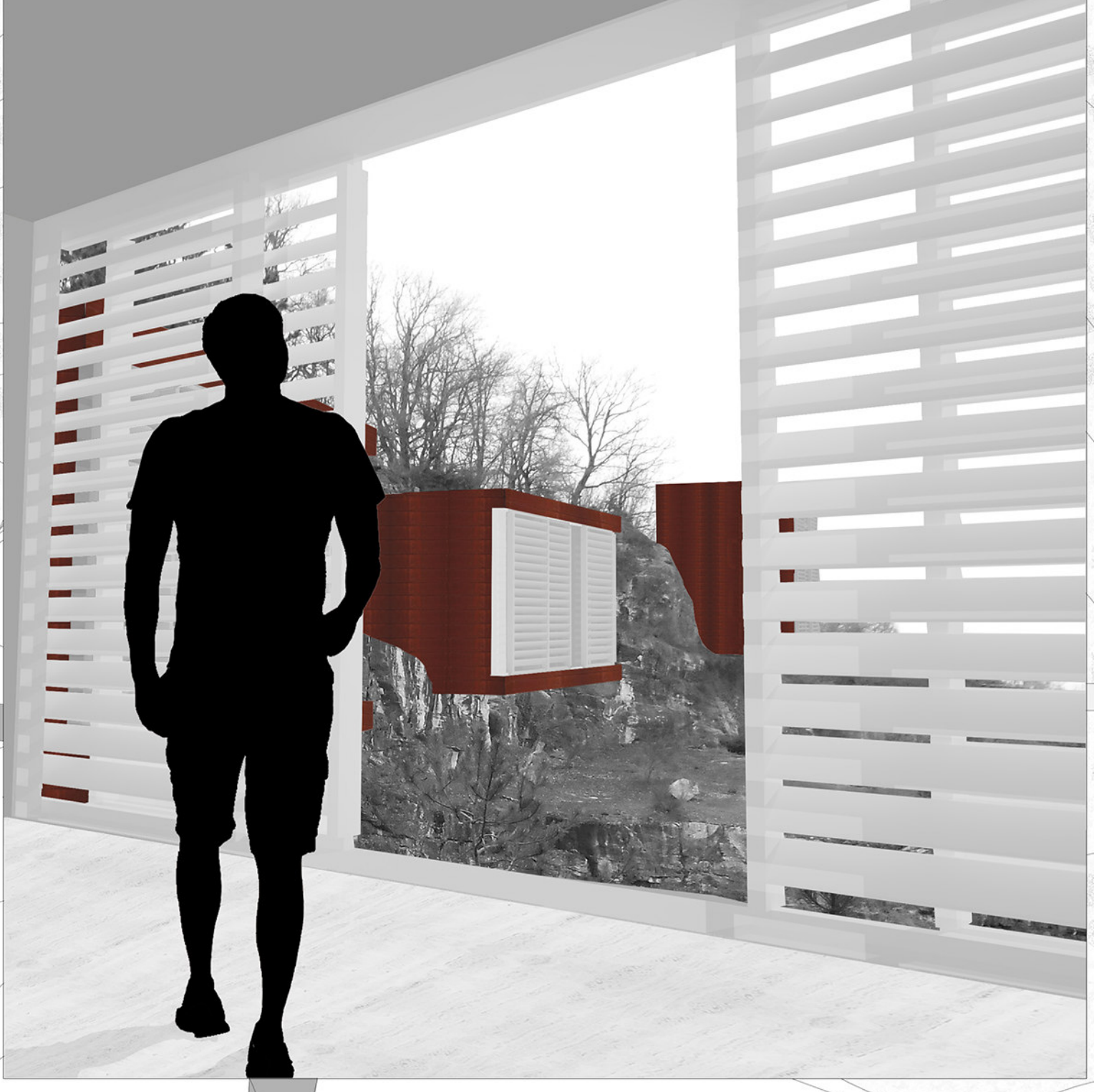
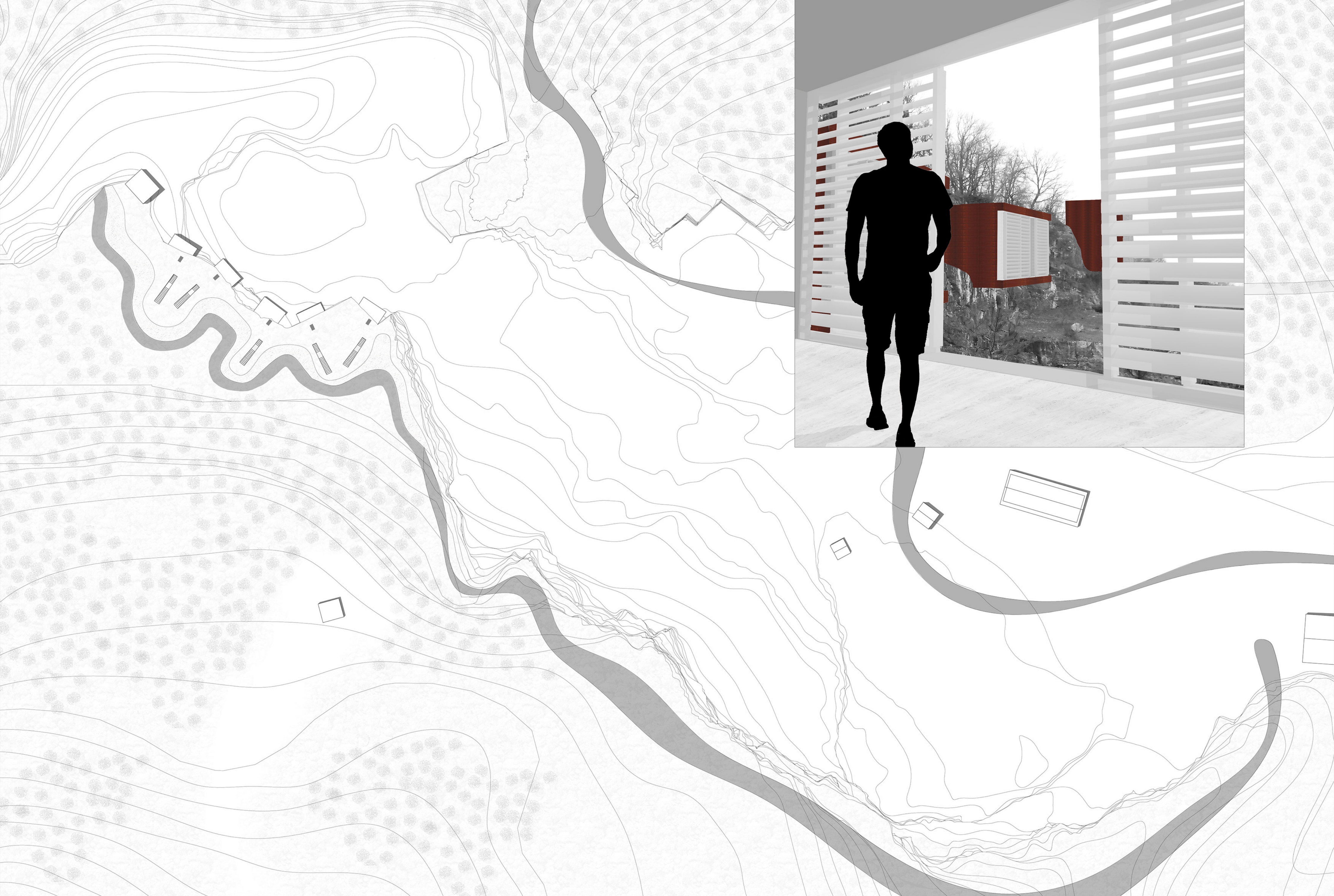


**S. Lorenzo in Carpineto**  
 Il monastero di San Lorenzo risale agli eremiti benedettini che abitarono questo colle fin dall'VIII secolo. Dell'edificio restano pochi blocchi di pietra coperti dalla vegetazione e una cisterna dell'acqua.



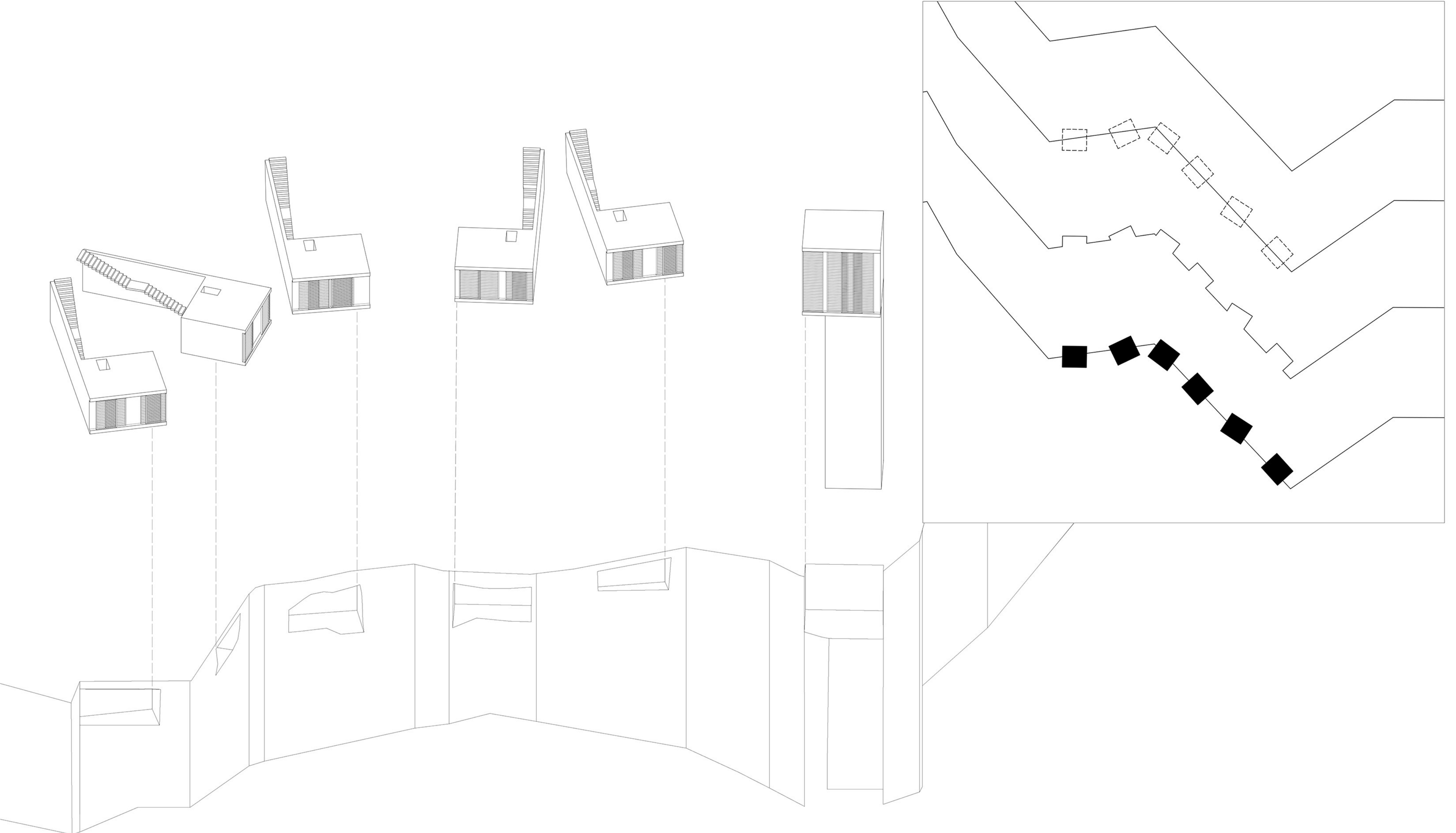
**Grotta Margherita**  
 Situata sulla valle del Marino si pensi sia stata rifugio di eremiti, è molto sentita dagli abitanti di Colle che il 2 giugno usano fare la "festa dei parenti" che consiste nella salita alla grotta per poi banchettare.

Scala 1:500

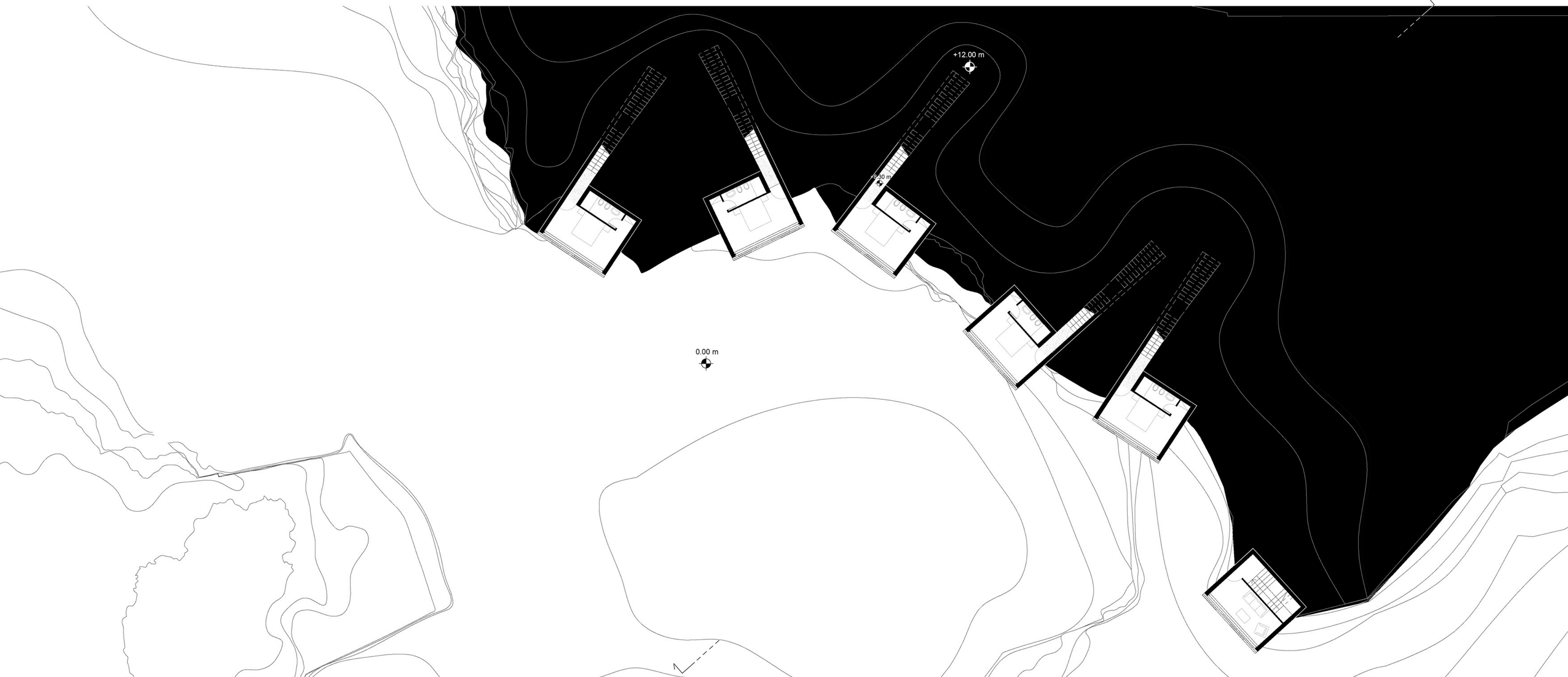
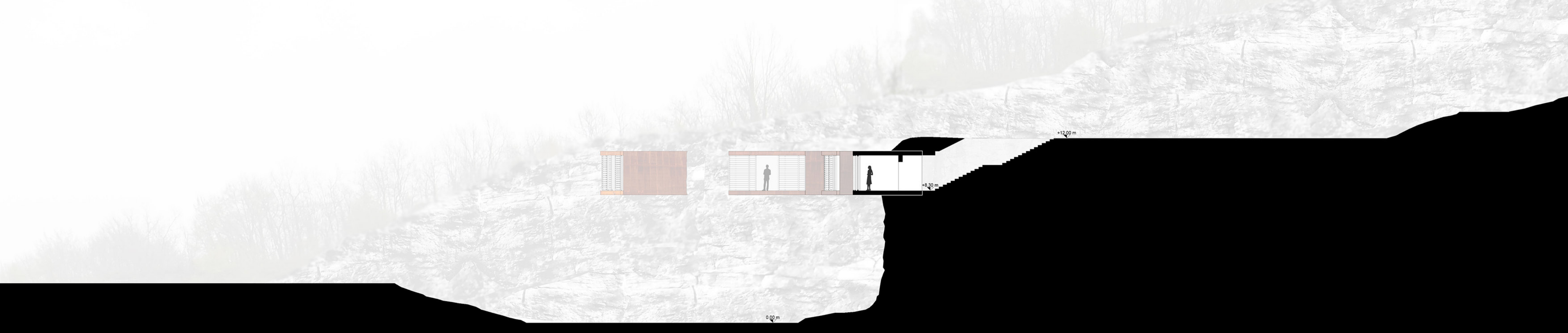




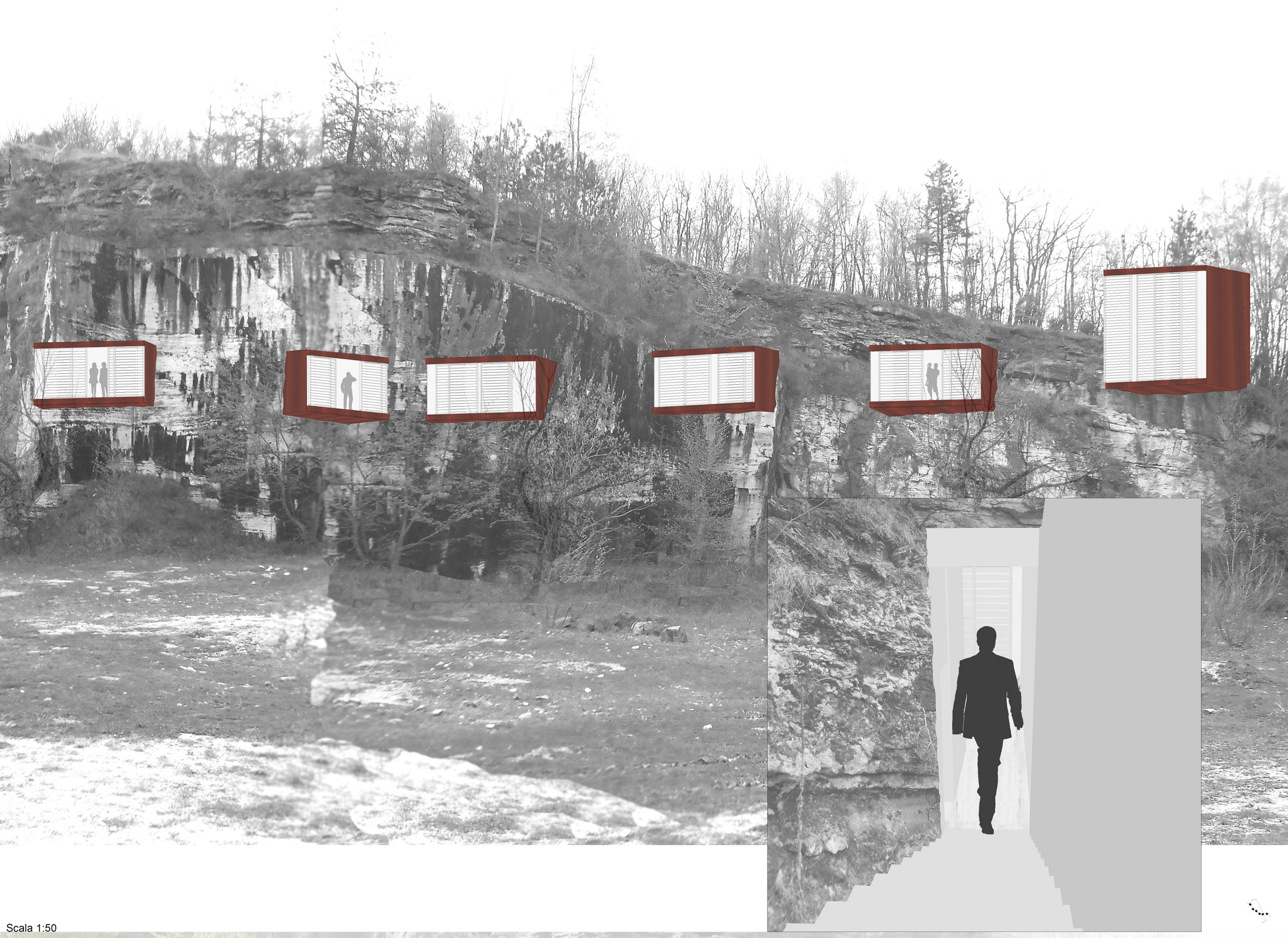
Scala 1:200



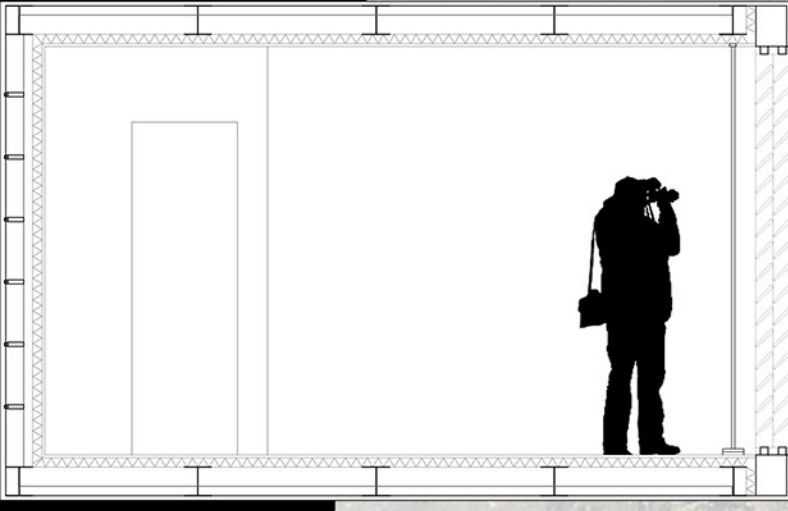
Scala 1:200







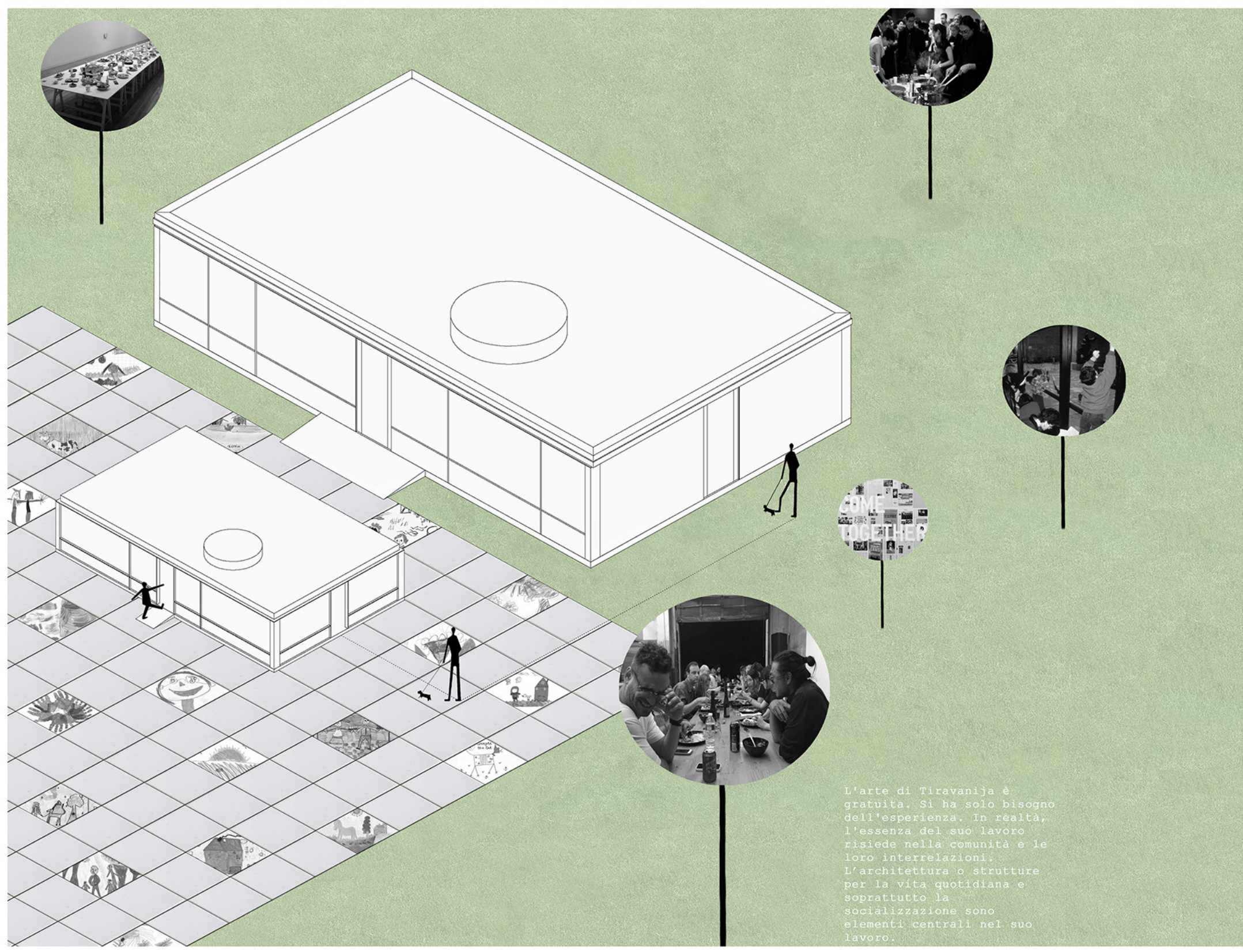
Scala 1:50



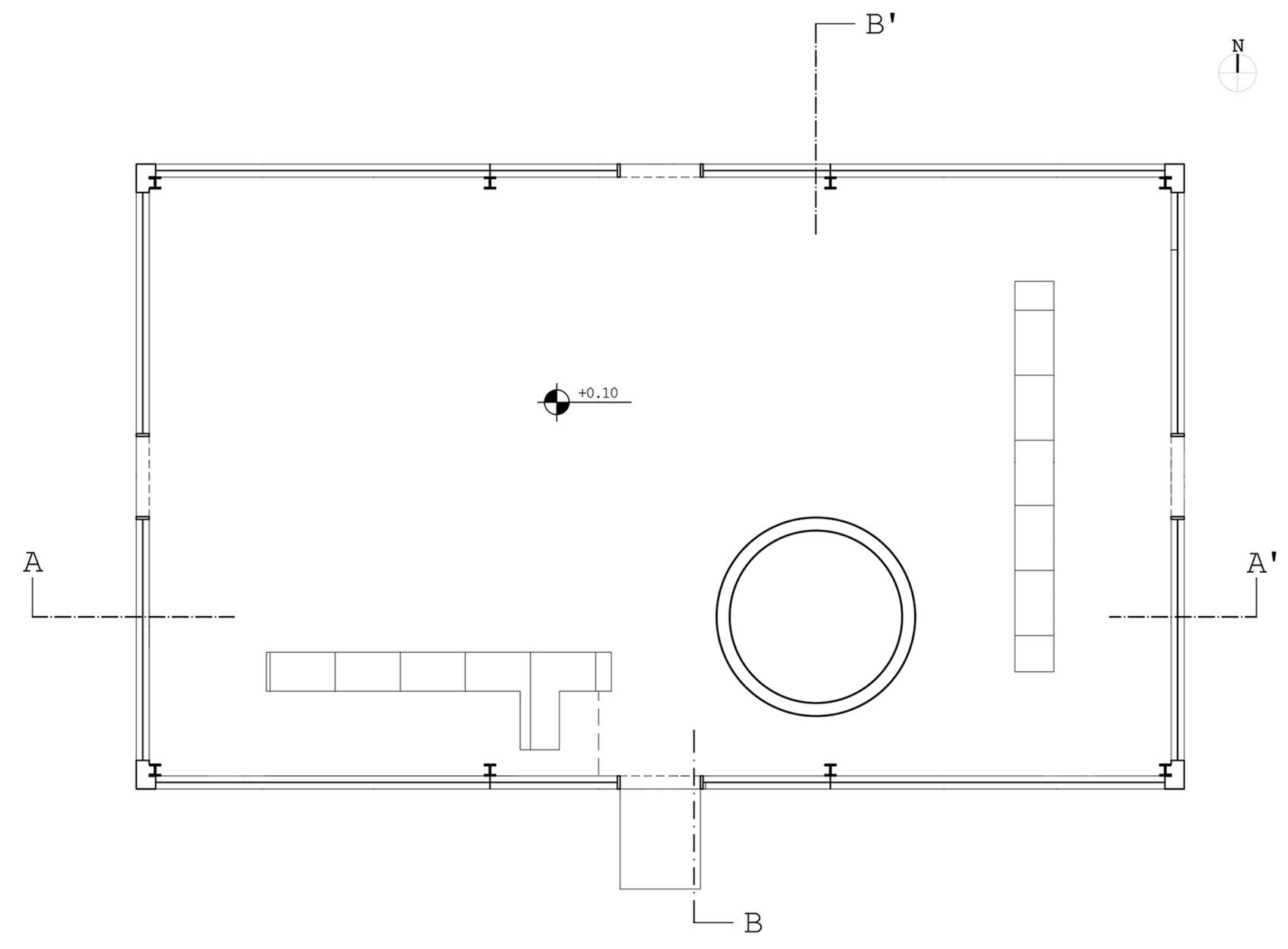
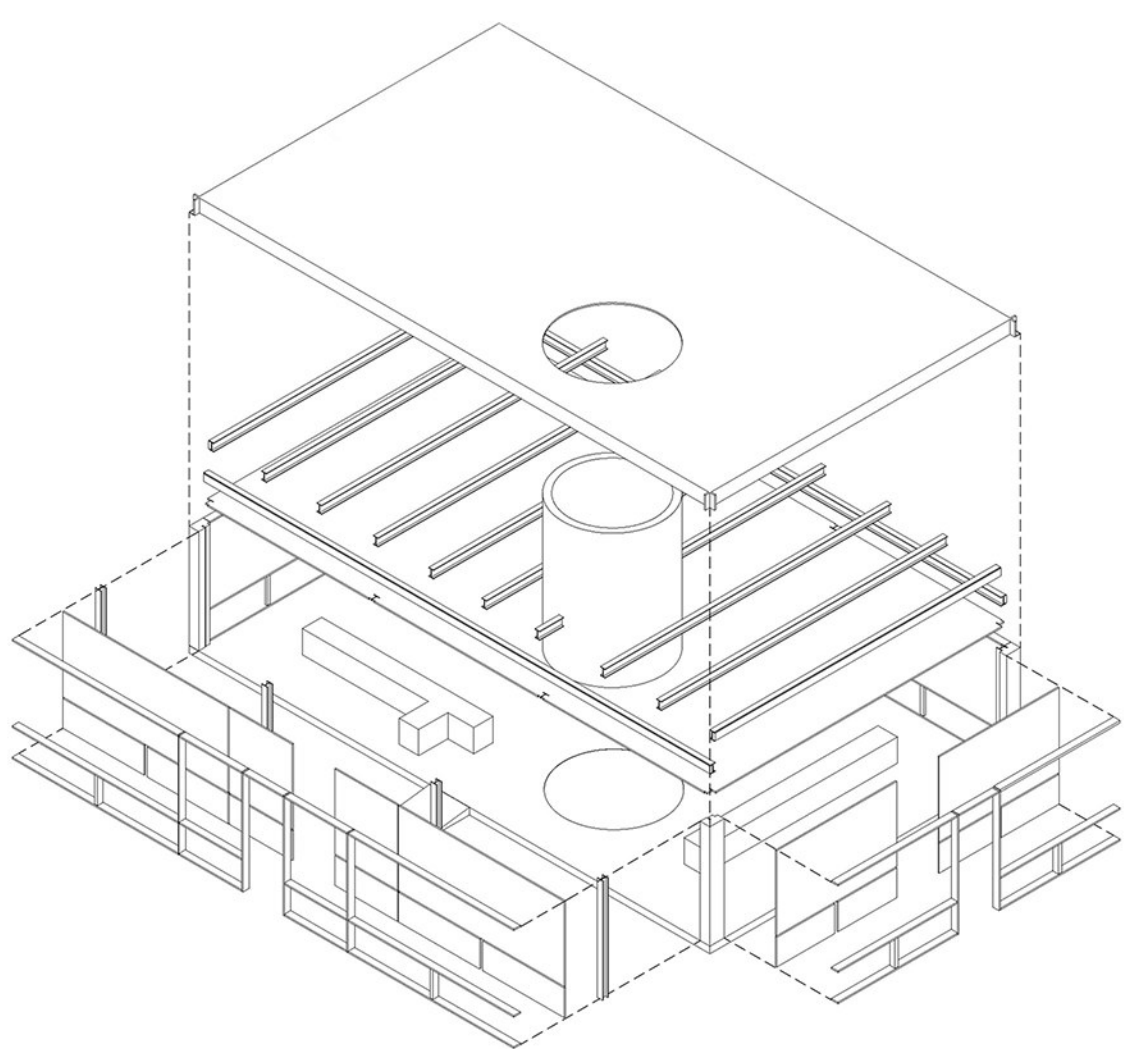




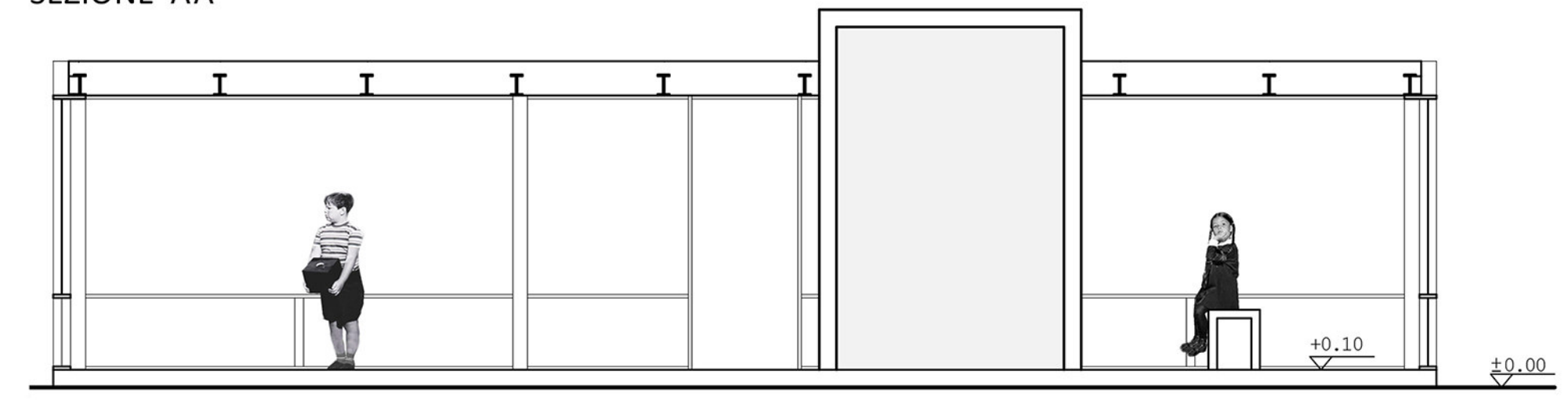
Laboratorio di Disegno dell'Architettura



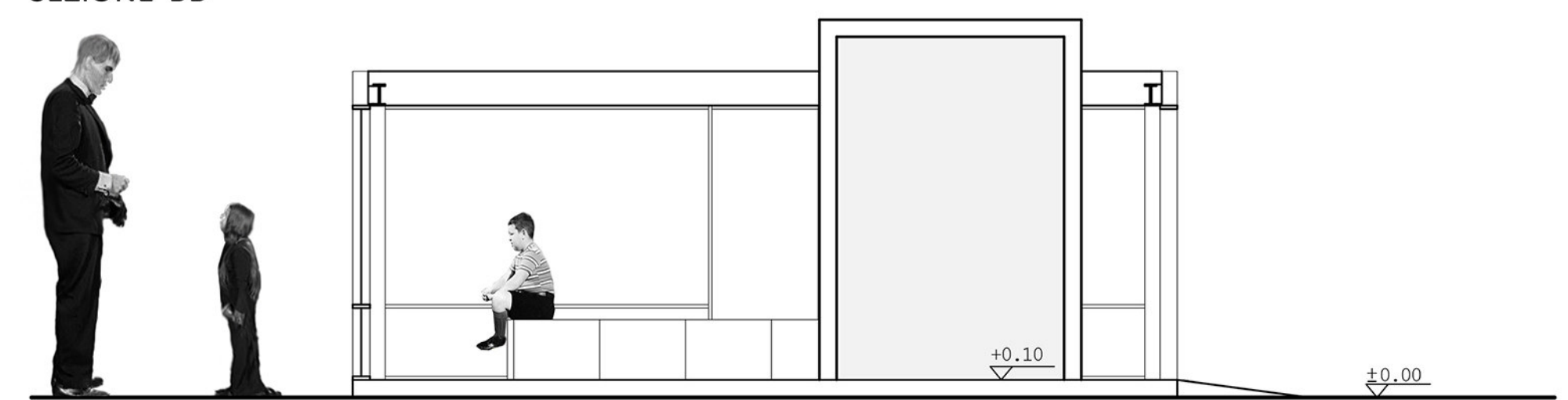
ESPLOSO ASSONOMETRICO



SEZIONE AA'



SEZIONE BB'

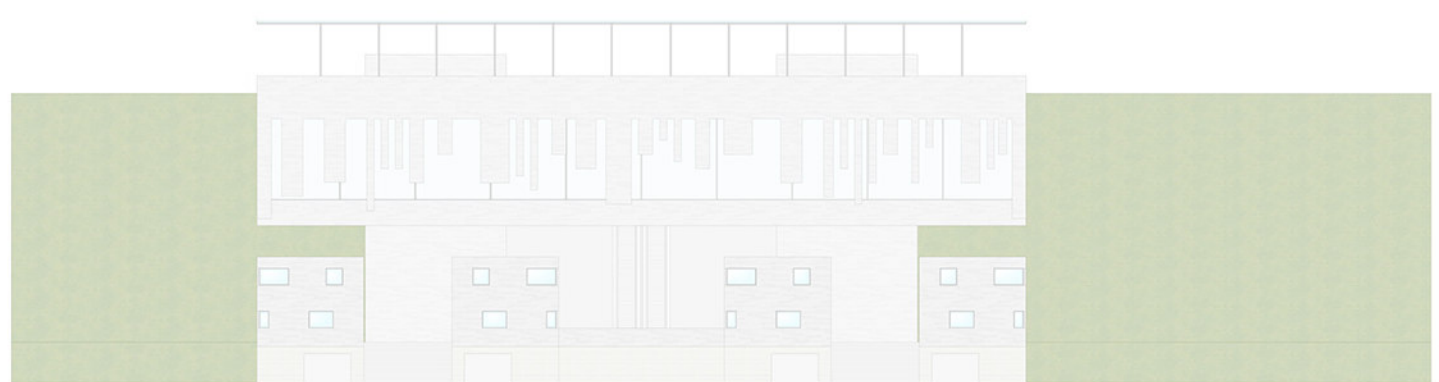


Laboratorio di Progettazione Urbana

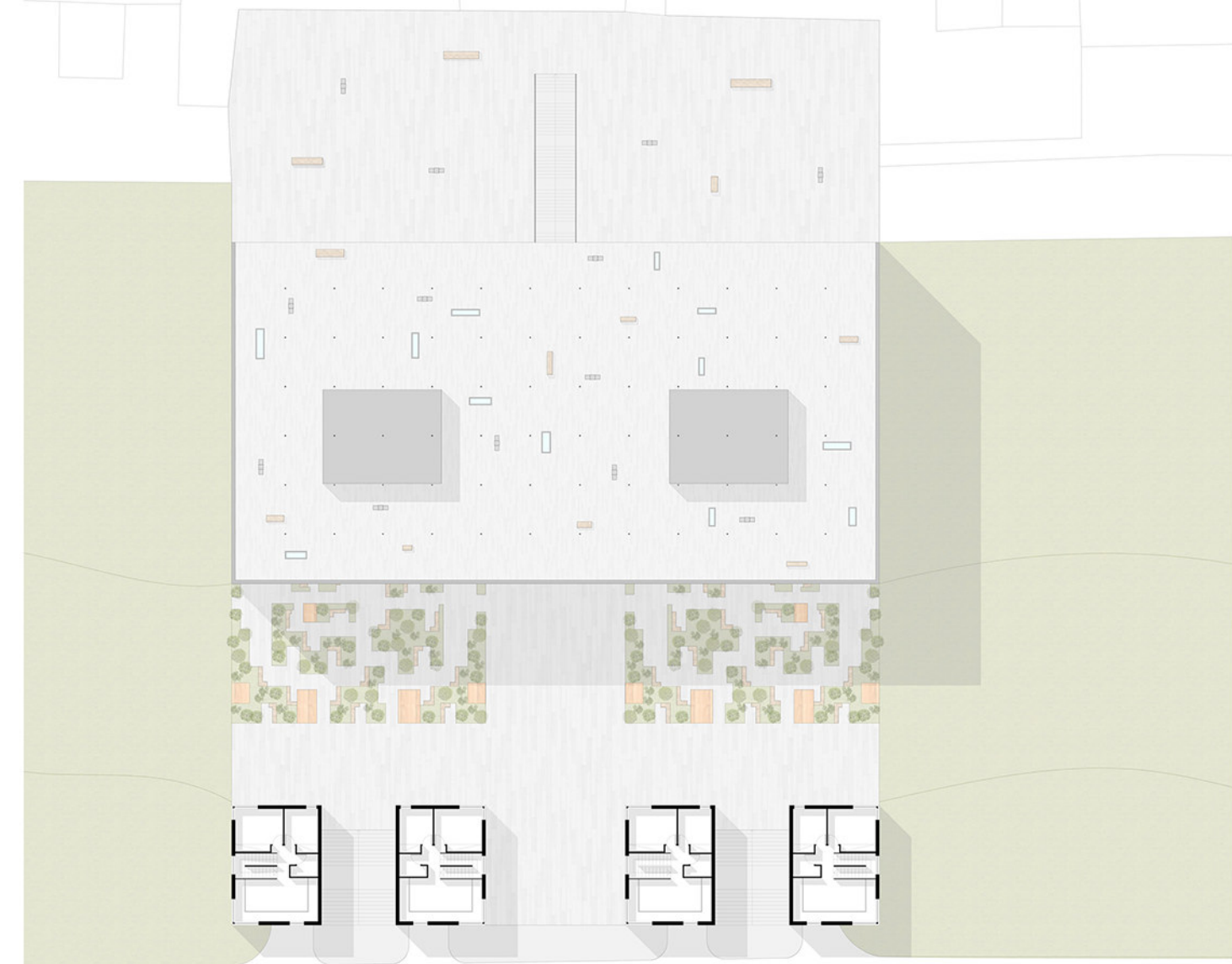
PIANTA A-A'



PROSPETTO



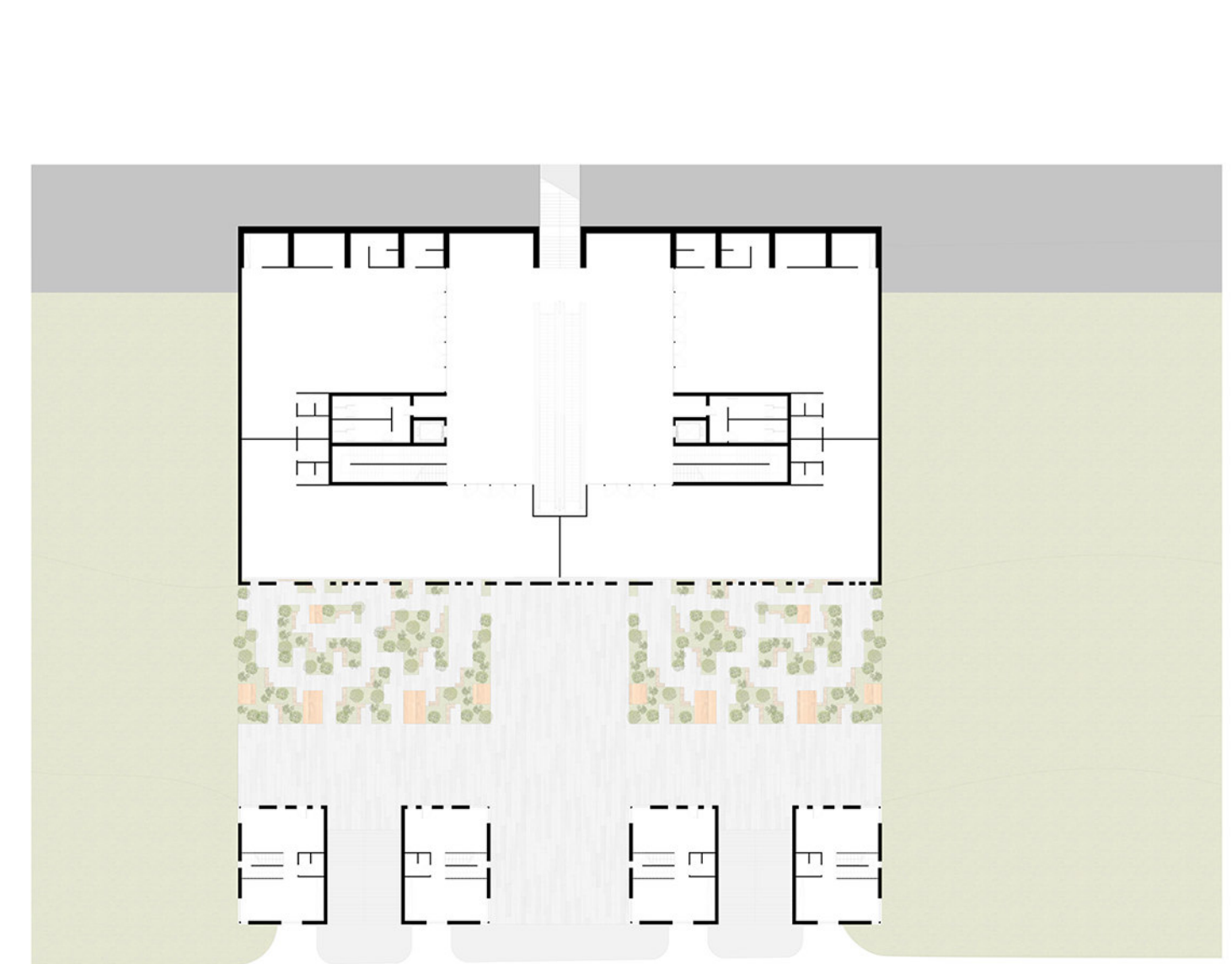
PIANTA B-B'



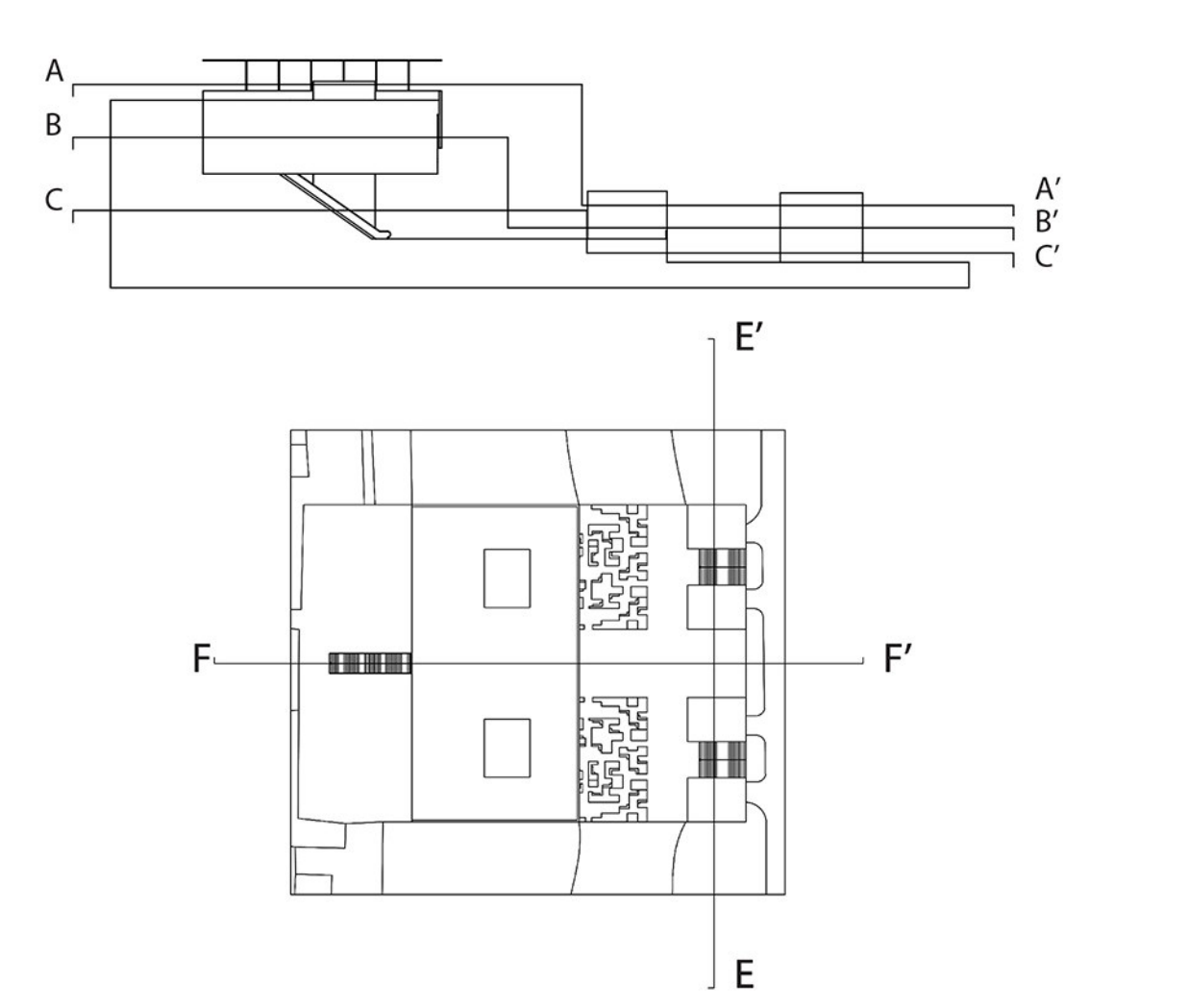
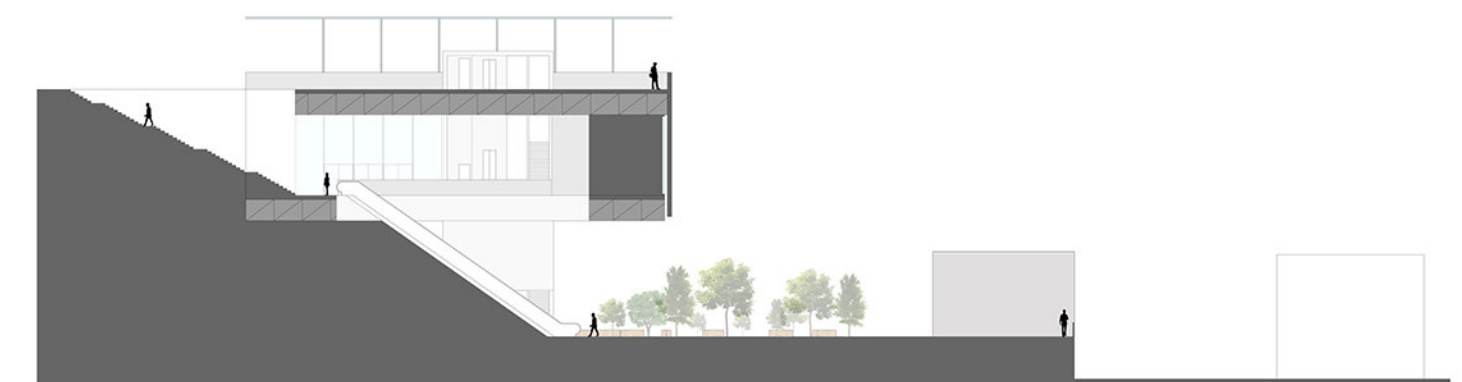
SEZIONE E-E'



PIANTA C-C'



SEZIONE F-F'

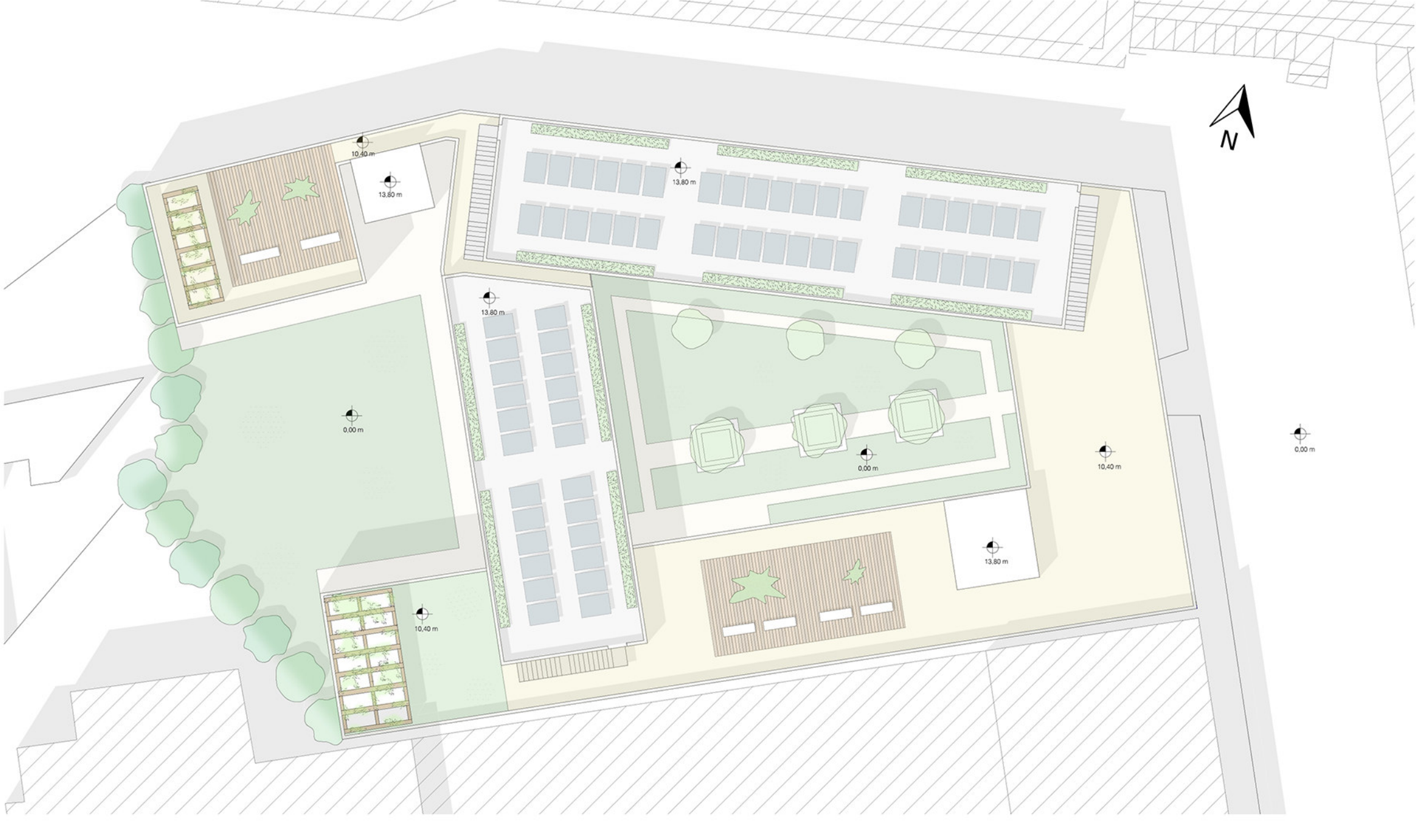






Laboratorio di Costruzione dell'Architettura

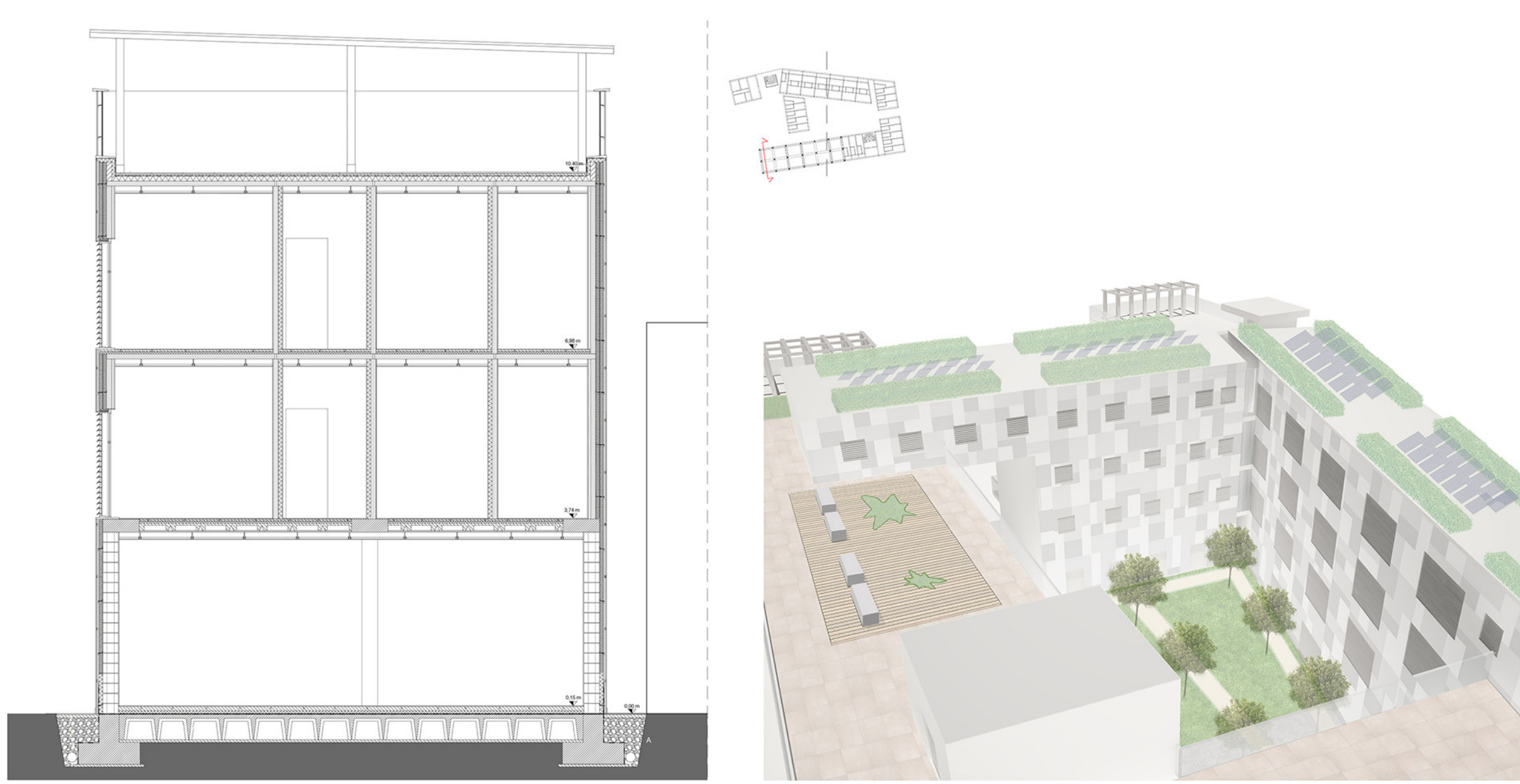
Masterplan con pianta delle coperture



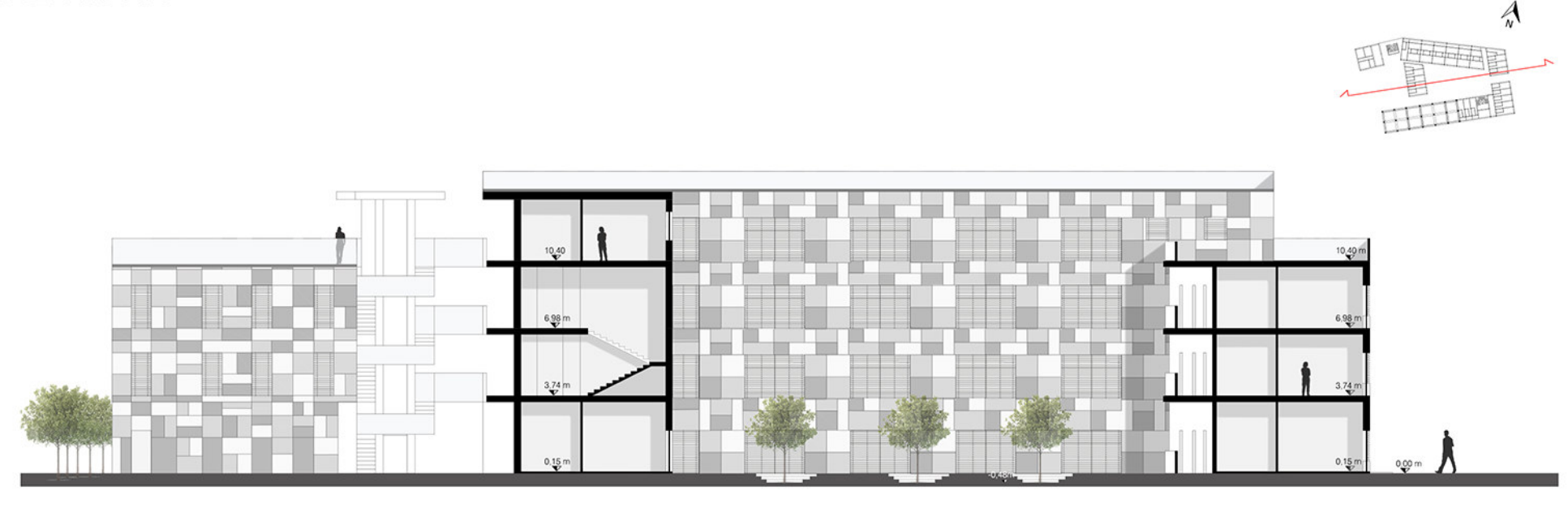
Pianta piano tipo



Sezione



Sezione AA'

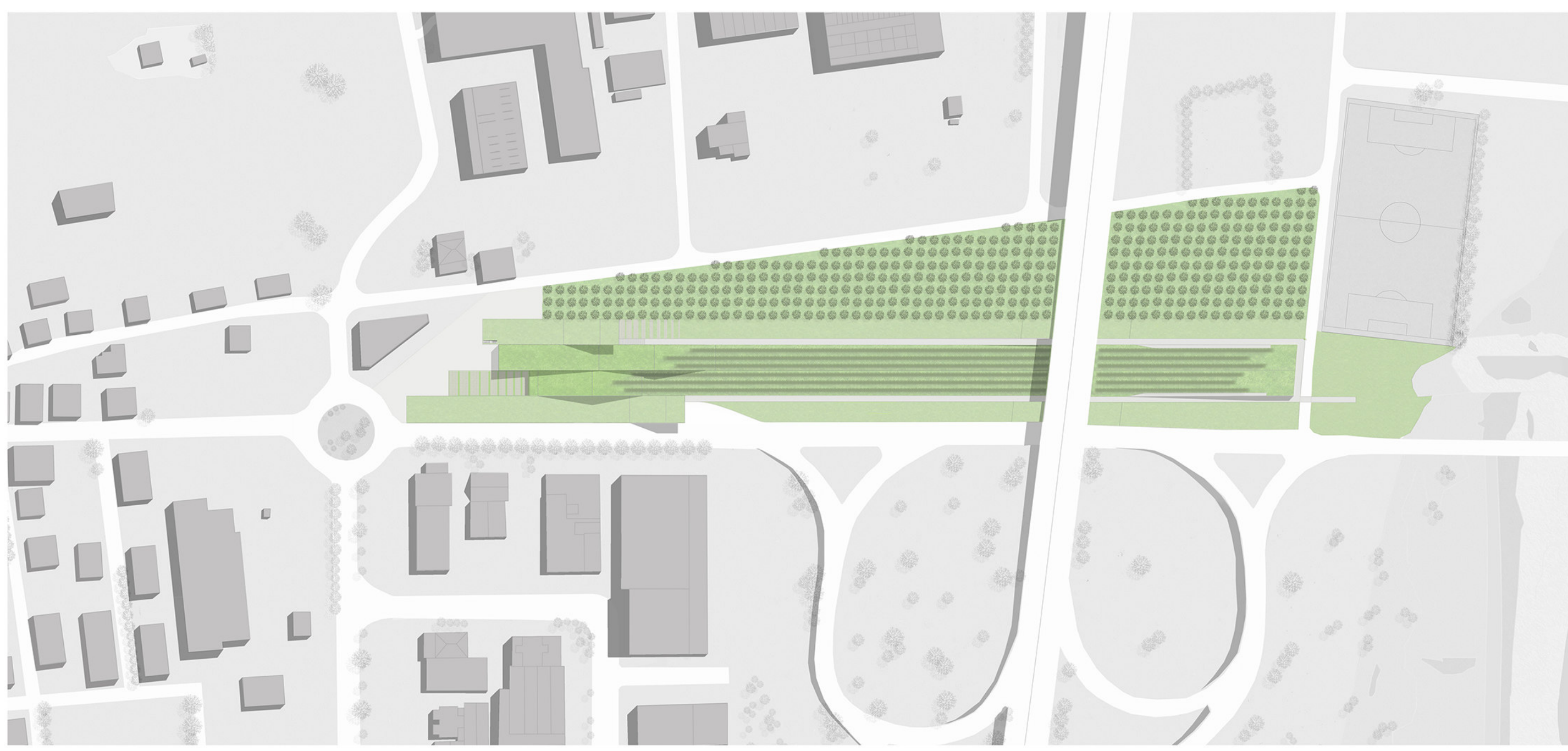


Sezione BB'

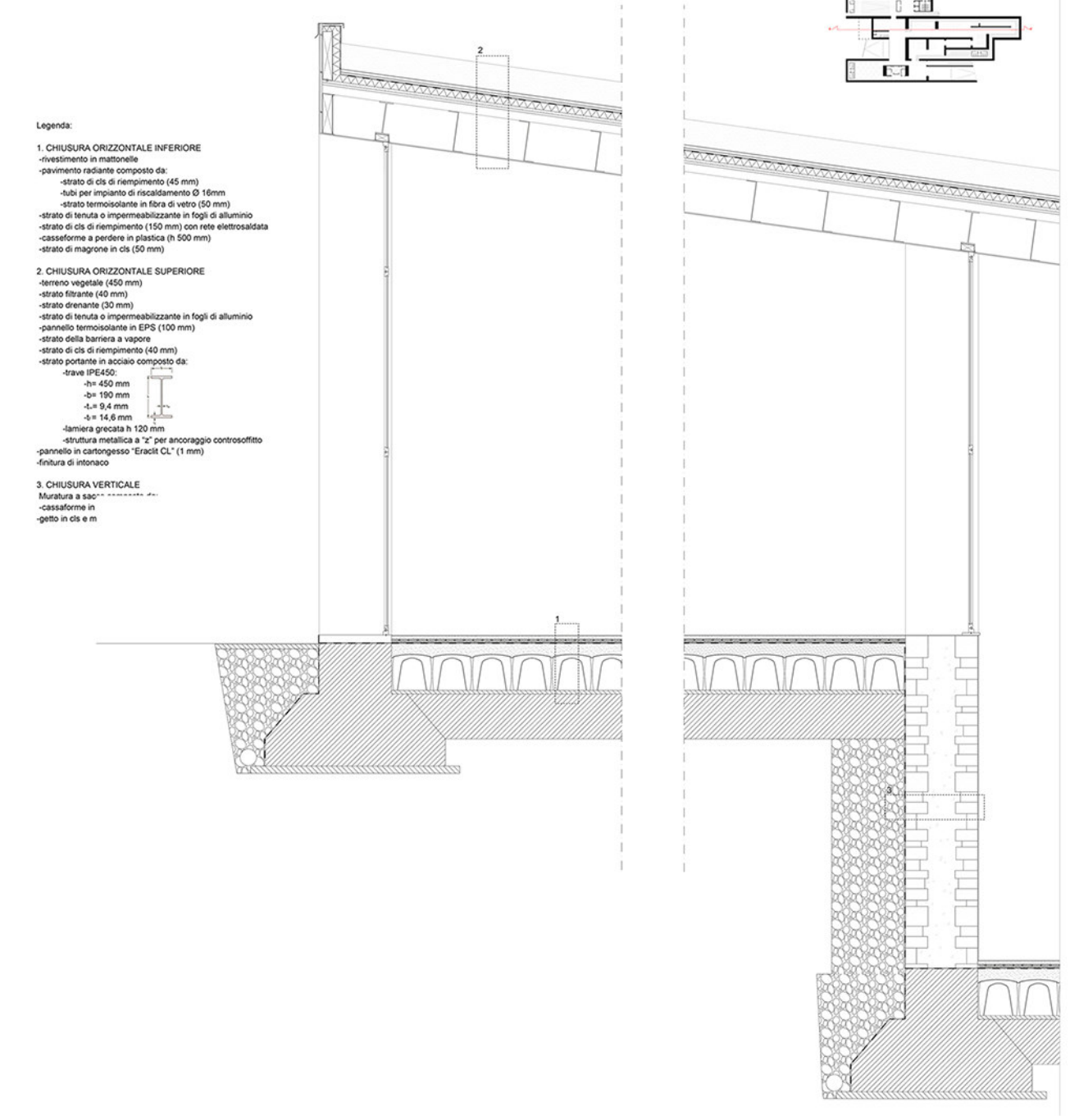


Laboratorio di Progettazione dell'Architettura

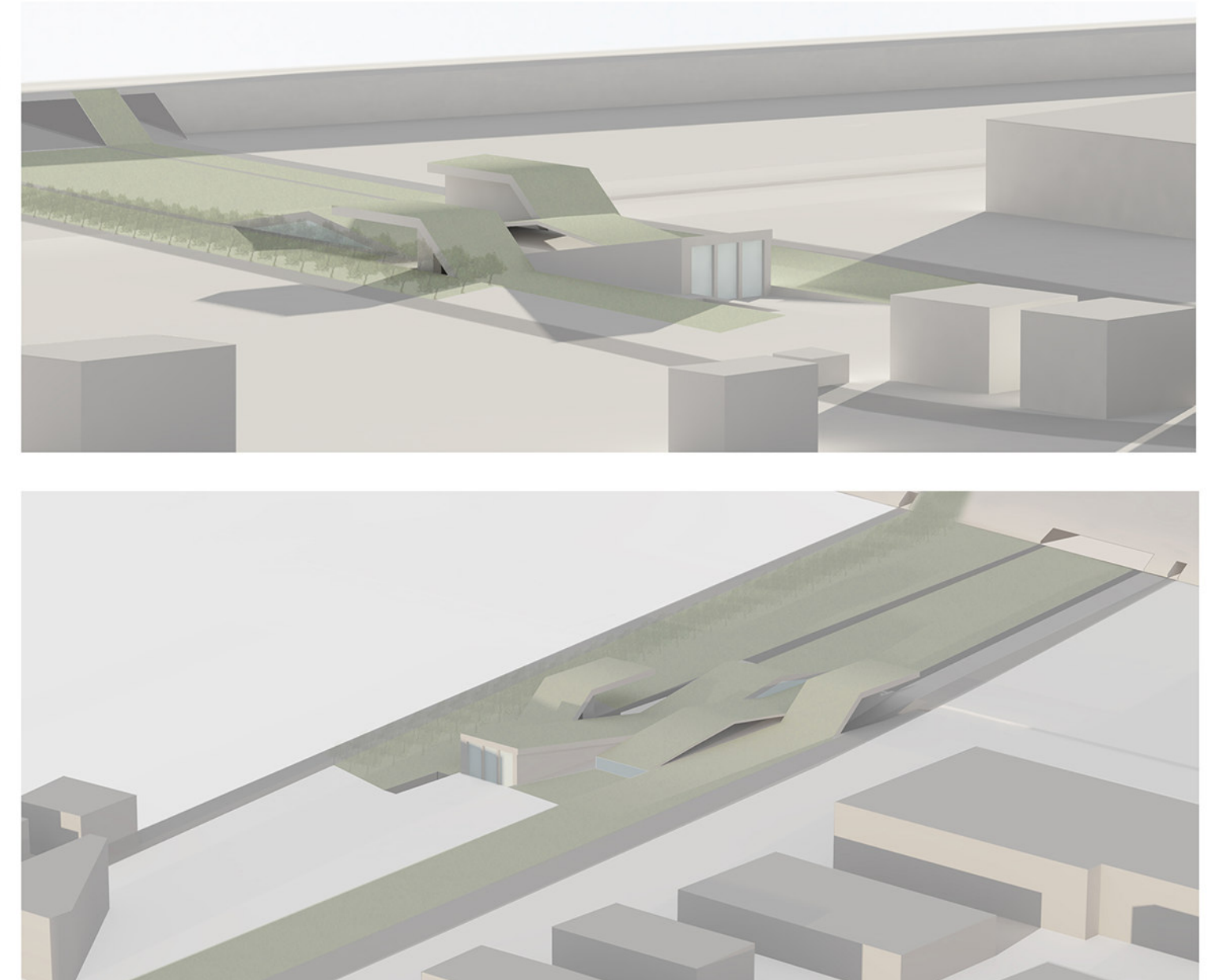
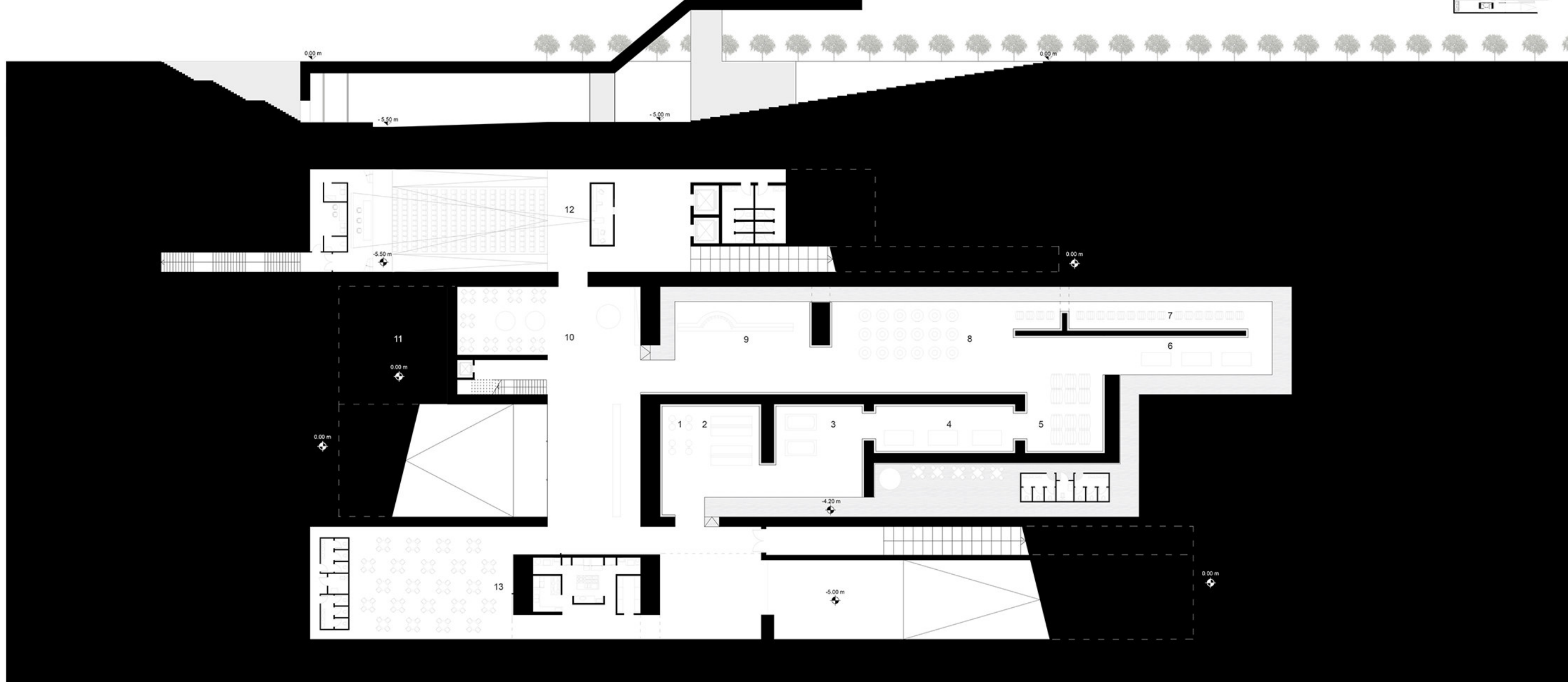
Planivolumetrico



Stralcio di sezione BB'



Pianta piano -1 e sezione AA'





Oggetto del workshop è stato quello di progettare degli spazi all'interno di una area colle San Marco che presenta diverse cave e successivamente è stato fatto un sopralluogo per visitare la zona e per conoscere i monumenti ed altri reperti storici presenti.

Sono state condotte diverse analisi in gruppo da cui è scaturito un percorso che mette in evidenza spazi ricavati interamente dal travertino e spazi in cui vi è anche la mano dell'uomo. Lungo il percorso vi sono due grotte quella di Margherita e quella del Beato Corrado scavate nel travertino; due eremi diversi tra loro ossia l'eremo di San Giorgio che nel piano terra presenta ambienti ricavati dalla roccia mentre tutto il resto è costruito dall'uomo e l'eremo di San Marco che è un ambiente scavato nel travertino a cui è stata aggiunta una cortina muraria che si appoggia sulla parete rocciosa; un monastero di S. Lorenzo in Carpineto di cui restano pochi blocchi di pietra coperti dalla vegetazione e una cisterna d'acqua; e infine la Parrocchia di S. Bartolomeo che è meta iniziale del percorso.

È stato inoltre chiesto di rappresentare le sensazioni che la cava ha scaturito attraverso la modellazione di un semplice cubo; l'idea è stata "come da un cubo si possono ricavare più forme e combinarle tra loro così dal travertino si può estrarre materiale per creare nuove architetture".

Per la progettazione si è deciso di collegare le 3 cave presenti con le strade principali attraverso dei filamenti e di concentrarsi per lo più sulla cava che presenta una forma ad U ed una forte verticalità vista anche l'altezza di 12 m circa.

L'idea pensata per gli alloggi parte inizialmente dal voler scavare nel travertino e inserire questi blocchi che restano per circa la metà fuori dalla parete così da sporgere verso il panorama. Sono nuclei matrimoniali forniti di servizi e vi si accede dall'alto con delle scale il cui percorso rappresenta un incontro tra la mano dell'uomo con la muratura da un lato e la natura con il travertino dall'altro. Nella sezione si nota ancora di più come il blocco dell'abitazione è inserita nella roccia e la differenza di quota che c'è; nel prospetto invece sono state inserite delle finestre a nastro con dei frangisole mobili e da cui si può ammirare il panorama circostante. Per enfatizzare l'abitazione rispetto alla parte rocciosa è stata utilizzata una lamiera in acciaio "corten" resistente alla corrosione atmosferica e con un colore abbastanza forte.